



Comunicato 31 ottobre 2017 del Segretario Confederale della Uil Domenico Proietti e del Segretario Generale della UILPA Nicola Turco

AGENZIA DELLE ENTRATE, NIENTE COLPI DI MANO

Nell'attesa di conoscere il testo del decreto legge collegato alla legge di bilancio, la Uil ribadisce le proprie preoccupazioni sull'intervento di razionalizzazione organizzativa che riguarda l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inaccettabile che con un colpo di coda questo Governo, ormai prossimo a concludere la sua esperienza, possa pensare di ricorrere alla decretazione d'urgenza nel tentativo di privatizzare la stessa Agenzia. Il Fisco costituisce un settore strategico della Pubblica Amministrazione e del Paese, al quale va assolutamente garantito il mantenimento della forma giuridica pubblica.

Trasferire il metodo di gestione di Equitalia all'intera Agenzia costituisce un grave errore perché pretende di equiparare funzioni differenti fra loro come quelle di accertamento e di controllo attribuite all'Agenzia stessa e quelle della riscossione svolte dall'ex Equitalia. La corretta funzionalità del sistema fiscale e la sua efficienza al servizio dei cittadini costituiscono un bene primario della collettività che va tutelato anche attraverso il mantenimento - in capo ai lavoratori del Fisco - dello status di lavoratore pubblico, quale regolato dalle vigenti fonti normative e contrattuali. **Pensare di subordinare tale personale ad un datore di lavoro privatistico, cui attribuire il potere unilaterale di definire regole e criteri del rapporto di lavoro in deroga alle vigenti previsioni normative, senza alcun confronto o condivisione e senza spazi riservati alla contrattazione, non solo è fuori da ogni logica di buon funzionamento della macchina amministrativa ma è estraneo a qualsiasi realtà del mondo del lavoro, anche privato.**

Un vertice che si presenta come innovatore e illuminato, come l'attuale Direttore dell'Agenzia, in luogo di invocare norme speciali cui sottoporre il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, dovrebbe perseguire il fondamentale obiettivo di contrastare fortemente l'evasione fiscale, di rinnovare radicalmente il Fisco ed il rapporto con i cittadini e nello stesso tempo pretendere dall'autorità politica una vera riforma del sistema tributario italiano e l'abbassamento della pressione fiscale ormai insostenibile.

Su questi temi, come UIL, non ci stiamo limitando al confronto con le istituzioni parlamentari e con i lavoratori ma, in considerazione delle ripercussioni sull'intero sistema fiscale, intendiamo sollecitare con ogni mezzo l'attenzione dell'intera cittadinanza, destinata a sopportare più di ogni altro soggetto il peso di una riforma dalle conseguenze devastanti.